

«Per accontentare tutti servirebbero 16 miliardi». Vertice con Prodi: prima si faranno Dpief e riforma pensioni

Caccia grossa al tesoretto

Padoa-Schioppa: richieste inquietanti, quattro volte le disponibilità

FRANCO BRUNI

LASCIA O RADDOPPIA

La situazione politica è grigia e non si presta a rendere incisiva la politica economica. Può soffrire la qualità del Dpief, degli eventuali provvedimenti estivi, e dell'impostazione della prossima finanziaria. Il governo è invischiato in tecniche di sopravvivenza che approfittano della mancanza di alternative e del fatto che non si vuole interrompere la legislatura senza una riforma elettorale. Su questo stallo piovono la scandalosa evidenza dei costi e degli arbitri della «casta» politico-burocratica e il veleno di pettegolezzi e presunti complotti. Il rischio è un duraturo deterioramento delle istituzioni e dell'economia.

La storia di questa coalizione è in tre fasi. Prima delle elezioni: si trattava di offrire un'alternativa al centrodestra. Prodi ha scommesso sull'unione della sinistra, che non poteva basare su un programma terso. Ha cercato di dare un'impressione di consenso fra componenti eterogenee e ha vinto. Criticarlo per questa fase, a meno che uno non sostenga che andava confermato Berlusconi, è possibile ma molto difficile. Richiede il dissenso dal sistema bipolare o almeno la convinzione che andasse temporaneamente attenuato o sospeso. La seconda fase è stato il primo anno di governo. Qui le critiche sono facili, da diversi punti di vista, anche quelli più vicini a Prodi. Proprio nella sua ottica, di quadrare il cerchio di una coalizione impossibile, si può ritenere che egli non sia stato capace di esercitare la leadership necessaria per un'operazione così difficile.

CONTINUA A PAGINA 41

DIRITTI NEGATI

Testamento biologico i giorni dell'addio

ANDREA ROMANO

A PAGINA 41

FUCILAZIONI IN STRADA, SCIOLTO IL GOVERNO

Hamas conquista Gaza Abu Mazen: «Elezioni»



Sventola la bandiera di Hamas Baquis, Molinari e Paci ALLE PAG. 2 E 3

Intercettazioni

D'Alema attacca «Giudici distratti»



«Qualcuno paghi» La replica da Milano «Usata ogni cautela»

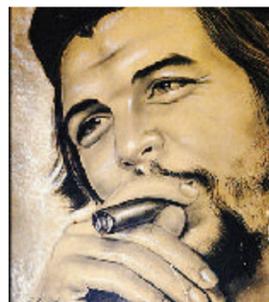
A PAGINA 10

Per il tesoretto arrivano «richieste inquietanti». Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa lancia l'allarme dopo il vertice di maggioranza sul Dpief: «Per accontentare tutti i capigruppo servirebbero sedici miliardi, tre o quattro volte la somma disponibile». Unione europea e Bce insistono nel chiedere che l'extragetto venga destinato interamente alla riduzione del debito, il ministro non è d'accordo e vuole coniugare risanamento ed equità sociale: «Ma le cifre ballano in peggio - avverte - e la stima delle risorse disponibili varia di giorno in giorno». L'orientamento è di definire prima il Dpief e la riforma delle pensioni. **Barbera, Baroni Bruzzone e Rampino** ALLE PAG. 4 E 5

LA STORIA

Gennaro Carotenuto LA PAZ

In vacanza sulle strade del Che



Un murale di «Che» Guevara

Si chiamerà il «Cammino del Che», un percorso turistico tropicale sulle tracce del medico argentino-cubano che sognava l'unità latinoamericana e il socialismo.

CONTINUA A PAGINA 19

Emergenza rifiuti, il commissario straordinario aggredito in Irpinia

Protesta anti-discardica la folla assalta Bertolaso

Tav: il fronte del no non si arrende all'accordo

MASSIMO GRAMELLINI

LO STATO PRESO A CALCI

Se lo Stato ha ancora un volto presentabile, è il volto di Guido Bertolaso. L'uomo delle emergenze, l'angelo custode degli italiani. Perciò vedere la sua auto presa a calci e costretta alla fuga da una folla inferocita, davanti allo sguardo impotente di carabinieri e poliziotti, segna uno dei momenti più bassi della storia repubblicana. L'exasperazione degli abitanti di Ariano Irpino è spiegabile con il fallimento della politica, incarnata sopra ogni altro da sua maestà borbonica Totunno Bassolino,

CONTINUA A PAGINA 41

Centinaia di persone hanno circondato l'auto su cui si trovava il commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, Guido Bertolaso, che da poco era giunto ad Ariano Irpino (Avellino) per incontrare il sindaco e valutare la riapertura della discarica. Al grido di «via», «buffone», i manifestanti hanno circondato l'auto in cui si trovava Bertolaso, colpendola con calci e pugni. Bertolaso senza poter scendere dall'auto è stato costretto quindi ad andar via da Ariano Irpino. Il comitato No-Tav non ammaina bandiera. Anzi, rilancia la sua battaglia contro il progetto dell'alta velocità Torino-Lione. Per il momento, non scende in piazza ma boccia anche il nuovo tracciato. Da Bruxelles arriva invece un apprezzamento sull'accordo, e contemporaneamente un invito a rispettare i tempi.

Galeazzi, La Penna, Milone e Tropeano ALLE PAGINE 6, 7 E 15

ALL'INTERNO

Juve, se ne va anche Tardelli

«Poca trasparenza» Difficile il rapporto con Bettiga

Beccantini, Bandinelli, Nerozzi e Vergnano ALLE PAG. 54 E 55

Riciclaggio a Nord-Ovest

Indagine Bankitalia E' questo il paradiso per il denaro sporco

Flavia Amabile A PAGINA 25

STEFANIA MIRETTI

La terza vita di Ambra, ex ninfetta

Ambra Angiolini ha trent'anni e ha già avuto almeno tre vite. Nella prima era molto piccola e veniva radioguidata, tramite auricolare, dal professor Humbert Boncompagni; le facevano dire cose abbastanza scocche, tipo «il diavolo sta con Occhetto», indossare minigonne, chinarsi per frugare nello zainetto e cantare canzoncine pepate (la voce, però, era di un'anonima corista). Poi ha preso qualche chilo - la grassezza delle adolescenti - e s'è messa a cantare sfondando soprattutto all'estero (Sud America), è stata accusata d'evadere il fisco, è un po' sparita e molte madri hanno detto alle figlie: «Ecco, vedi, meglio se studi».

Nella seconda, ha preso lezioni di canto ed è ricomparsa a Sanremo, tra il pubblico però. In gara c'era il suo fidanza-

to Francesco Renga e lei sembrava serena. Lui ha poi vinto il Festival con una canzone dedicata alla loro bambina appena nata, lei s'è commossa, ha sfornato un secondo pupo, è nuovamente un po' ingrassata - la grassezza delle puerpere - ed è stata fotografata ai giardinetti, poi è sparita. Molte madri hanno detto alle figlie: «Ecco, vedi che succede, è meglio se aspetti a mettere su famiglia». Nella terza ha imparato a recitare, ha interpretato «Saturno contro», ha vinto il David di Donatello ex aequo con la Finocchiaro. Ora si gode la fama, i soldini messi via, il fidanzato cantante, i due bambini, e non ingrassa. Molte madri che hanno sempre ammirato la Finocchiaro, adesso non sanno più cosa dire alle figlie.

SERVIZI DI Simonetta Robiony A PAGINA 48

Pronto Prestito Pensionati
FINO A 80 ANNI
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
INUTILE CERCARE ALTROVE
Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

La tua Casa in Costa Azzurra
ROYAL PLAZA MENTONE CENTRO
Ultime introvabili opportunità in pieno centro. Lavori iniziati!
Bilocali da € 230.000
TRA NIZZA ED ANTIBES
Residenza 'pieds dans l'eau', appartamenti con vista mare mozzafiato!
Bilocali da € 210.000
00.39.01.84.44.90.72
848.842.842
ITALGEST INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZI DI Simonetta Robiony A PAGINA 48

La tua Casa in Costa Azzurra
ROYAL PLAZA MENTONE CENTRO
Ultime introvabili opportunità in pieno centro. Lavori iniziati!
Bilocali da € 230.000
TRA NIZZA ED ANTIBES
Residenza 'pieds dans l'eau', appartamenti con vista mare mozzafiato!
Bilocali da € 210.000
00.39.01.84.44.90.72
848.842.842
ITALGEST INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZI DI Simonetta Robiony A PAGINA 48